



MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH

MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

Prot. n. 113 bis/I/2022
Ferrara, 17 febbraio 2022

meisweb.it
info@meisweb.it

Via Piangipane, 81
I-44121 Ferrara

T. +39 0532 769137

**AGGIORNAMENTO
PIANO DELLA PERFORMANCE
2020 - 2022**

INDICE

PREMESSA	p. 2
1. L'analisi del contesto	p. 2
<i>1.1. Il contesto interno</i>	p. 3
1.1.1. Le attività ed i servizi culturali della Fondazione MEIS	
1.1.2. Le risorse finanziarie e strumentali	
<i>1.2. Il contesto esterno</i>	p. 7
2. Il Piano della Performance della Fondazione MEIS	p. 8
3. Gli obiettivi strategici nel triennio 2020-2022	p. 8
4. La performance	p. 11
5. Misurazione della performance	p. 12
6. Attori della valutazione	p. 13
7. Aspetti economici	p. 13
8. Decorrenza e durata	p. 14

PREMESSA

Si evidenzia che il presente Piano è stato redatto sulla base delle informazioni disponibili nella seconda metà del 2020. Alla luce del protrarsi dell'emergenza epidemiologica e sanitaria a livello globale, si ritiene necessario sottolineare che tale Piano potrà essere rivisto e modificato qualora la situazione dovesse aggravarsi ulteriormente e/o nel caso in cui dovessero insorgere altri eventi eccezionali.

Il presente Piano della Performance (di seguito, Piano), subordinato al ciclo della programmazione culturale, finanziaria e di bilancio della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (di seguito Fondazione), costituisce un aggiornamento del Piano della Performance del triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 19.04.2016 e prorogato sino al termine del 2019, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto con D.M. del 17 gennaio 2020 rep. 12 e dell'entrata in servizio del nuovo Direttore del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah-MEIS, avvenuto il 15 giugno 2020 ad esito della procedura di selezione internazionale.

Il Piano si prefigge di individuare e sintetizzare gli indirizzi e gli obiettivi, strategici ed operativi da realizzare nel triennio 2020-2022.

Il Piano, entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, sarà rendicontato con la predisposizione della relazione sulla performance a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Il presente Piano viene adottato tenuto conto delle indicazioni fornite dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e alla Determinazione ANAC 8/2015 *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* che prevede tra gli obblighi di trasparenza, la pubblicazione del piano della performance.

Per la stesura del presente Piano, la Fondazione ha ritenuto ispirarsi, nell'ottica di indirizzare la propria attività al perseguimento di obiettivi chiari e misurabili, anche alle Linee guida per il Piano della performance (giugno 2017) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, stante la forte connessione ed il reciproco collegamento del presente piano da un lato con il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2020 e dall'altro con il Codice di Comportamento della Fondazione rivisto nel 2020 alla luce delle Linee guida ANAC 177/2020, la misurazione e la valutazione della performance individuale, così come il monitoraggio intermedio sull'attuazione del presente Piano, verrà effettuata non solo in base agli obiettivi operativi assegnati, ma anche alla luce della corretta adozione delle misure di prevenzione individuate nel suindicato PTPCT e in relazione all'adozione di comportamenti rispettosi dei principi di buon andamento, lealtà, imparzialità, integrità, equità e dei doveri contenuti nel Codice di comportamento generale nazionale e specifico della Fondazione.

1. L'analisi del contesto

Nella prospettiva di un'ampia integrazione tra codice di comportamento, prevenzione della corruzione e programmazione degli obiettivi di performance, assume particolare importanza l'analisi del contesto interno ed esterno della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah.

1.1. *Il contesto interno: la Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah*

La Fondazione MEIS è un ente di diritto privato in controllo pubblico costituitasi in attuazione dell'articolo 2 della Legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modifiche. La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (di seguito MEIS), e collabora con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT) alla realizzazione e all'adeguamento espositivo dello stesso.

Il MEIS ha la missione di:

- a) testimoniare le vicende che hanno caratterizzato la bimillenaria presenza ebraica in Italia;
- b) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano dalle sue origini, con particolare attenzione alle testimonianze delle persecuzioni razziali e alla Shoah;
- c) promuovere i valori della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

La Fondazione promuove e partecipa ad attività ed iniziative finalizzate alla conoscenza della storia degli ebrei in Italia e a mantenere viva la memoria degli eventi della seconda guerra mondiale, in particolare delle persecuzioni razziali dei gruppi minoritari e della Shoah in Italia. Promuove inoltre attività culturali ed educative finalizzate a trasmettere le lezioni del passato alle giovani generazioni e a far crescere in loro la consapevolezza del valore dei diritti umani e della partecipazione democratica.

Per le attività di ricerca, di didattica e documentazione scientifica del Museo, la Fondazione si avvale della collaborazione dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) e del Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC) di Milano.

Come da statuto vigente (Decreto MiBACT del 22.12.2015 rep. n. 583) sono organi della Fondazione:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore
- il Comitato Scientifico
- il Collegio Sindacale

Il **Presidente** nominato con Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, in accordo con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato scientifico, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori. Nei casi di necessità e di urgenza, il Presidente adotta, nell'interesse della Fondazione, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso in occasione della sua prima riunione. Attuale Presidente è il Dott. Dario Disegni.

Il **Consiglio di amministrazione**, composto da cinque membri tra cui il Presidente, è nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo. Ai consiglieri spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute in relazione ai propri impegni istituzionali. Tra i vari compiti, spetta al Consiglio di amministrazione definire le linee di intervento della Fondazione ed approvare la programmazione annuale delle attività, sentito il Comitato scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS, nominato con Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2020 (rep.12) risulta così composto: Dott. Dario Disegni (Presidente); Dott.ssa Gloria Arbib; Dott. Massimo Mezzetti; Sig. Giovanni Franco Pernisa; Dott. Daniele Ravenna.

Il **Direttore**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, esercita le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e ai programmi di attività della Fondazione.

Attuale Direttore del MEIS è il Dott. Amedeo Spagnoletto, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 maggio 2020 a seguito di una procedura di selezione internazionale.

Il **Comitato scientifico**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, si compone dal Presidente della Fondazione che lo presiede, dal Direttore e da quindici esperti, di cui tre designati dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e due dal Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. È compito del Comitato scientifico esercitare le funzioni di supporto scientifico della Fondazione contribuendone alla definizione degli indirizzi, dei programmi e delle azioni da intraprendere. La partecipazione al Comitato scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato per la partecipazione alle sedute regolarmente convocate, preventivamente autorizzate dal Direttore, sono a carico della Fondazione.

I componenti del Comitato Scientifico, nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 luglio 2020, sono: Prof. Shaul Bassi; Dott. David Bidussa; Prof. Saverio Campanini; Prof.ssa Francesca Cappelletti; Prof. Alberto Cavaglion; Dott.ssa Tania Coen-Uzzielli; Dott.ssa Andreina Contessa; Dott.ssa Claudia De Benedetti; Dott.ssa Simonetta Della Seta; Prof.ssa Anna Foa; Dott. Gadi Luzzatto Voghera; Dott. Saul Meghnagi; Dott.ssa Bice Migliau; Dott.ssa Liliana Picciotto; Dott.ssa Anna Quarzi.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri effettivi, nominati dal Consiglio di Amministrazione. Esercita le funzioni di vigilanza e controllo attribuite dalla normativa vigente, ed in particolare le funzioni di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del Codice Civile. Al Collegio Sindacale spetta anche la revisione legale dei conti. I membri del Collegio Sindacale possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. I membri del Collegio partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale informa il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi della Fondazione di tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della Fondazione. Nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2020, sono stati nominati componenti del Collegio Sindacale: Dott. Fabio Giuliani (Presidente); Prof. Francesco Badia e Prof. Riccardo Bauer.

Il **personale dipendente** in forza alla Fondazione all'approvazione del presente piano risulta composto da n. 1 dirigente, da n. 6 dipendenti a tempo indeterminato non dirigenti e n. 1 dipendente a tempo determinato, di cui: un Segretario Amministrativo; due persone di Segreteria Organizzativa e Amministrativa; un Responsabile tecnico addetto alle strutture impiantistiche ed edilizie, allestimenti e sicurezza; un Curatore, Conservatore e *Registrar* e un *Communication Manager*. Data la struttura limitata dell'organico e l'incremento dell'attività culturale e della connessa gestione amministrativa e tecnico-allestitiva del Museo dal momento dell'apertura al pubblico avvenuta nel dicembre 2017, concretizzatosi nell'affidamento tramite apposite procedure di gara ad evidenza pubblica dei cosiddetti servizi esterni (biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni; vigilanza di sicurezza- armata e non armata; pulizia locali; bookshop; guardaroba e sorveglianza e biblioteca e catalogazione), è stata individuata una rete di consulenti esterni relativamente agli ambiti legale, contabile, tecnico, ingegneristico, per gli aspetti connessi

alla *privacy* e sicurezza dei dati personali, che ha permesso al MEIS di dotarsi della sovrastruttura necessaria per affrontare l'avvio e il consolidamento dell'attività museale.

1.1.1. *Le attività ed i servizi culturali della Fondazione MEIS*

La Fondazione ha sede in pieno centro urbano, nell'ampio complesso delle ex carceri di Ferrara. Dopo la consegna dei primi **spazi espositivi** nel 2011, è stato completato il restauro del corpo C, sede degli uffici e degli spazi museali, aperti al pubblico il 13 dicembre 2017 con la mostra *Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni*, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Ministro MiBACT Dario Franceschini. L'inaugurazione del Corpo C ha anche previsto l'allestimento di un Giardino: un percorso ludico interattivo che mediante pannelli esplicativi e piante aromatiche della tradizione ebraica, aiuta a comprendere le regole della *kasherut*, ovvero la normativa ebraica sull'alimentazione.

Nel corso degli anni il MEIS ha progressivamente allargato la propria offerta culturale, sia a livello numerico che qualitativo, corredando ciascuna mostra temporanea con eventi di approfondimento e proponendo variegati momenti di dialogo culturale e approfondimenti sulla Shoah e la memoria. A partire dal 2.10.2018 la mostra inaugurale è stata trasformata in percorso permanente, costantemente aggiornato e integrato con parti dei percorsi espositivi successivamente allestiti, raccontando così in modo compiuto la storia degli ebrei in Italia. Questa crescita ha permesso al MEIS di diventare un luogo di interesse e di attrazione, riscuotendo il gradimento da parte sia dei visitatori italiani e internazionali, che degli esperti e degli addetti ai lavori. Il MEIS infatti, già dai suoi esordi, ha voluto trasmettere la sua vivacità e il suo impegno a porsi come un laboratorio culturale dinamico, centro di ricerca, di studi e di formazione anche per i giovani. La Fondazione, fin dalla sua costituzione, ha collaborato, e sempre più collabora con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il Segretariato Regionale MiBACT per l'Emilia-Romagna, con il Comune di Ferrara, musei ed enti culturali ebraici italiani e internazionali, per la realizzazione di numerose attività ed iniziative culturali. Nel corso degli anni il MEIS, attraverso i numerosi accordi e protocolli di collaborazione e le caleidoscopiche iniziative culturali è stato riconosciuto ed è entrato a pieno titolo in importanti network museali nazionali e internazionali (ad esempio: *Association of European Jewish Museums - AEJM*; *International Holocaust Remembrance Alliance - IHRA*; *International Council of Museums*; *Holocaust Museum and Memorials*; Rete dei Paesaggi della Memoria; Rete di avvicinamento per l'ingresso al Sistema museale regionale dell'Emilia-Romagna e Sistema museale nazionale).

La Fondazione MEIS, a partire dalla sua apertura ha aperto al pubblico la propria **biblioteca**. È un servizio gratuito che richiede il tesseramento al Polo Unificato Ferrarese per l'ammissione al prestito dei libri *front office*. La Biblioteca attualmente dispone di un numero complessivo di 4.774 volumi, attinenti alle seguenti tematiche: Ebraismo; Storia delle religioni; Storia degli Ebrei in Italia; Storia e cultura ebraica; Arte ebraica; Letteratura ebraica; Antisemitismo; Persecuzioni razziali/fascismo; Shoah; Israele; Comunità Ebraiche; Periodici/riviste. Il materiale librario conservato è disponibile per la consultazione in sede, previa richiesta e accordo con il personale, ma non a scaffale aperto. Gli spazi attualmente disponibili permettono altresì la realizzazione di molteplici **attività didattiche**. Dal momento dell'inaugurazione, il MEIS ha infatti sviluppato un consistente programma didattico. Tale attività viene svolta tramite laboratori tematici, rivolti a studenti di tutte le età strutturati per approfondire i temi portanti del percorso espositivo permanente e delle differenti mostre temporanee che via via si susseguono.

Con l'apertura al pubblico del Museo e dei suoi spazi, è stato possibile altresì allestire un **bookshop** che si configura principalmente come una libreria specializzata sull'ebraismo italiano, dove sono presenti testi di autori ebrei o su temi della tradizione ebraica e in cui i visitatori trovano anche gli strumenti di accompagnamento alla visita del percorso permanente e delle mostre temporanee via via inaugurate, ma anche una parte di merchandising dedicato all'ebraismo.

1.1.2. *Le risorse finanziarie e strumentali*

L'impiego delle risorse di bilancio della Fondazione è prima di tutto destinato alla piena realizzazione degli scopi statutari, ovvero diffusione della conoscenza della storia degli ebrei in Italia, mantenimento della memoria degli eventi riferiti alle persecuzioni razziali dei gruppi minoritari e della Shoah in Italia e diffusione dei valori della pace e fratellanza fra i popoli. Le attività organizzative e culturali della Fondazione sono finanziate prevalentemente dal contributo annuo di funzionamento erogato dal MiBACT, previsto dalla legge istitutiva del Museo (legge del 17 aprile 2003, n. 91, modificata dalla legge 296 del 27 dicembre 2006) per l'importo di 1 milione di euro. L'erogazione di tale contributo avvenuta a partire dall'esercizio 2006 si è attestata sull'importo fissato dalla legge istitutiva soltanto per gli anni 2006 e 2007. Nelle annualità successive i contributi erogati dal Ministero hanno raggiunto livelli sensibilmente inferiori, raggiungendo l'importo statutario solo nel 2019. Alcune delle attività culturali proposte hanno ricevuto altresì il sostegno da parte di numerosi enti pubblici e privati, italiani e stranieri, accresciutosi progressivamente a partire dalla prima mostra inaugurale del Museo aperta al pubblico a fine 2017.

Il 2019 è stato per il MEIS un anno fondamentale sotto moltissimi aspetti. Il Museo, pur avendo aperto al pubblico solo nel dicembre 2017: 1) ha completato il lavoro per la predisposizione del suo percorso espositivo cronologico, coprendo dall'epoca romana fino alla promulgazione della Costituzione italiana; 2) si è dotato di una piattaforma completa di regolamenti amministrativi; 3) ha raggiunto un flusso di pubblico di circa 50.000 visitatori; 4) ha attirato l'attenzione e l'afflusso del pubblico internazionale tramite una campagna di promozione all'estero; 5) ha aperto al pubblico quattro mostre e organizzato una Festa del Libro Ebraico con ospiti internazionali; 7) ha visto avviare il cantiere per il terzo edificio ed ha ottenuto conferma dello stanziamento per la costruzione dell'ultimo lotto D; 8) ha ottenuto la presenza fissa dell'Esercito per garantire la sicurezza del Museo, nell'ambito del progetto Strade Sicure; 9) ha raccolto oltre € 500.000 di sponsorizzazioni esterne tra enti pubblici e cittadini privati; 10) ha ampliato la propria collezione; 11) ha rafforzato l'offerta didattica, costruendo una proficua collaborazione con il Ministero dell'Istruzione; 12) ha ospitato la conferenza plenaria annuale dell'associazione dei musei ebraici europei (AEJM).

La fine del 2019 ha dunque segnato un consolidamento del Museo e aperto la strada a nuove e positive prospettive. Questo periodo di crescita, rafforzato nel gennaio 2020 dall'inaugurazione della mostra sull'esperienza della Shoah in Italia, è stato tuttavia interrotto, proprio a ridosso dell'apertura della terza esposizione cronologica dedicata al periodo dai ghetti alla piena emancipazione, a causa della pandemia COVID-19 e della crisi sanitaria nazionale ed internazionale da essa scatenata.

Per garantire la salute dei visitatori e dei propri dipendenti, il MEIS ha chiuso i suoi spazi dal 23 febbraio sino al 28 maggio 2020, affrontando una complessa fase di sanificazione, alla quale è seguita una riapertura segnata da rigidissime misure di sicurezza sanitaria e distanziamento sociale. Al fine di rilanciare il MEIS e intercettare nuovi visitatori, il Museo ha realizzato molteplici attività a partire dall'estate 2020: nel giardino l'arena cinematografica estiva dal titolo *Ebreo chi? Una, nessuna, centomila identità* con cinque proiezioni serali (tutte *sold out*), svoltesi dal 15 luglio, al 6 settembre; la riapertura del percorso permanente *Ebrei, una storia italiana* (3 luglio 2020) e della mostra *1938: l'umanità negata* (22 settembre 2020), la partecipazione alla Giornata Europea della Cultura Ebraica e la realizzazione della Festa del Libro Ebraico (6-8 ottobre 2020).

1.2. *Il contesto esterno*

Per individuare quelle variabili, talvolta non collegate tra loro, che possono influire sulle attività della Fondazione, occorre analizzare il contesto esterno nel quale opera il MEIS, a partire dagli *stakeholder*. Tale analisi risulta indispensabile per predisporre il presente Piano considerate le specificità che caratterizzano l'ambiente nel quale opera la Fondazione, al fine di rendere l'azione amministrativa più efficace e rispondente alle finalità e alla missione del Museo.

I principali *stakeholder* della Fondazione possono essere identificati in:

1. Ministero vigilante (MiBACT) e altri Ministeri (Ministero dell'Istruzione);
2. Enti territoriali (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, altri enti locali);
3. Musei ebraici italiani ed internazionali;
4. Enti di ricerca nazionali, Istituzioni Accademiche, Imprese, Fondazioni;
5. Ricercatori e studiosi italiani ed internazionali;
6. Istituti scolastici (in particolare, in collaborazione con il Liceo Scientifico Statale A. Roiti di Ferrara e con l'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara è stato presentato il progetto didattico INDAGARE IL PASSATO PER UN FUTURO MIGLIORE in adesione al bando del Ministero dell'Istruzione *Educazione della cittadinanza attiva, della legalità e del rispetto* – DM 18 art. 2, c. 1, lett. c);
7. Utenti.

Il punto di forza per realizzare la missione della Fondazione è costituito proprio dalla rete di collaborazioni formali (attraverso apposite Convenzioni) ed informali con Ministeri, Enti, Musei Ebraici e scuole.

La Fondazione elabora la programmazione culturale proposta annualmente anche attraverso l'ascolto e il coinvolgimento dei propri *stakeholder*, cercando di utilizzare al meglio le risorse disponibili per attività e progetti coerenti con la propria missione. Questo ha consentito di mantenere sempre un alto livello di programmazione culturale.

La verifica della realizzazione degli obiettivi operativi, gestionali e organizzativi e della corretta ed efficiente gestione delle risorse avverrà, anche nel prossimo triennio, secondo le modalità previste dalla vigente disciplina di riferimento e, in particolare, attraverso il controllo da parte del Ministero Vigilante (MiBACT), del Collegio Sindacale del MEIS, dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), sia per quanto concerne le attività gestionali e amministrative, sia per quanto attiene alla performance, alla prevenzione della corruzione, nonché alla trasparenza e alla corretta gestione delle risorse pubbliche.

2. IL PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA FONDAZIONE MEIS

Il Piano costituisce il momento iniziale del ciclo della gestione della performance che, in base all'art. 4 del D. Lgs. 150/2009 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi (art. 10 D.Lgs. 150/2009);
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale (artt. 7,8,9 D.Lgs. 150/2009);
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondi i criteri di valorizzazione del merito (artt. dal 17 al 28 D. Lgs. 150/2009);
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico – amministrativo; nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi (art. 11, 12, 14, 15 D. Lgs. 150/2009).

Per favorire il raggiungimento di tali finalità, il presente Piano prevede, in linea con art. 2 del D.Lgs. 150/2009, un'individuazione di obiettivi:

- rilevanti e pertinenti rispetto alla missione istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- significativi al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- riferibili ad un arco temporale definito, ovvero il triennio 2020-2022;
- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

Tali obiettivi, meglio delineati nelle parti successive, sono coerenti con la programmazione economica – finanziaria, la cui approvazione ha preceduto la redazione stessa del piano e sono stati elaborati con un'indicazione trasparente delle responsabilità dei diversi attori in merito al loro conseguimento e alla successiva misurazione della performance organizzativa e individuale.

Trasparenza infatti è uno dei cardini su cui poggia l'intero ciclo della performance e dell'attività amministrativa della Fondazione MEIS: trasparenza delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Nell'ottica della trasparenza il piano sarà pubblicato nel sito *web* della Fondazione, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Performance".

3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI NEL TRIENNIO 2020-2022

Le linee strategiche di sviluppo della Fondazione per il prossimo triennio sono definite sulla base dei seguenti elementi:

- *mission* culturale istituzionale;
- fasi di realizzazione dei nuovi corpi di fabbrica del Museo;
- necessità di superare il periodo di incertezza apertosi con la diffusione del COVID-19 e sovrastare i limiti connaturati del MEIS.

Il lungo periodo di insicurezza e di difficoltà, determinato con la crisi sanitaria provocata dal coronavirus, non fa prevedere il ritorno del museo ad una normalità di visite, non prima del 2022. Nel 2020 la sfida è dunque quella di salvaguardare al massimo i risultati raggiunti nel 2019, di programmare un periodo di contenimento dei costi, di riorganizzare e consolidare le risorse interne, di valorizzare la collezione e il percorso espositivo esistenti, nonché di produrre esperienze museali digitali di qualità ed originalità da proporre in forma didattica per le scuole e per un pubblico locale e soprattutto attento e bisognoso di sollecitazioni. In questa ottica, il CdA del MEIS nella seduta del

8.5.2020 ha deliberato di riprogrammare l'apertura della grande mostra "Oltre il ghetto. DENTRO & FUORI", che avrebbe dovuto essere inaugurata il 3 aprile 2020 e sospesa a causa dell'emergenza COVID, alla primavera del 2021, posto che le condizioni generali dell'emergenza epidemiologica e sanitaria consentano la piena ripresa dei viaggi dall'Italia e dall'estero.

Lo scenario che si è venuto a creare con la crisi pandemica costituisce l'apice di un insieme di limiti rispetto ai quali il Museo è esposto dalla sua nascita, tra cui la principale è *aprire un nuovo Museo Nazionale ancora in fase di costruzione*, con le evidenti problematiche di sicurezza per gli impianti, per gli oggetti e per le persone fisiche che questo implica. Inoltre, *costruire i contenuti del Museo senza una collezione* richiede un impegno considerevole per programmare e gestire con scadenze ravvicinate la realizzazione di prestiti e la sostituzione degli oggetti in mostra.

Costruire il museo a Ferrara, città meravigliosa e con grande retaggio ebraico, ma non tra le principali mete turistiche italiane, impone la necessità di campagne comunicative efficaci, di stampo nazionale e internazionale, nonché di lavorare in stretta collaborazione con il Comune e l'Assessorato locale al turismo, per fare attecchire quanto più il rapporto tra Museo e territorio.

Tra gli obiettivi strategici della Fondazione MEIS c'è quello di superare una rappresentazione sociale essenzialmente come Museo Ebraico a favore dell'acquisizione dello status di MUSEO NAZIONALE a beneficio dell'intera società, che parla delle radici dell'Europa e affida al Museo anche un ruolo internazionale.

Alla luce di tali considerazioni **le priorità strategiche della Fondazione nel triennio 2020-2022** sono pertanto di

PROCEDERE ALL'APERTURA DEL SECONDO EDIFICIO MUSEALE "CORPO D"

Mediante la condivisione di un tavolo di lavoro tra RUP del cantiere del museo e le aziende coinvolte nella costruzione, rispetto delle scadenze di inaugurazione dei nuovi corpi di fabbrica del Museo e rafforzamento della sorveglianza.

Tali attività affiancheranno i lavori per l'edificazione del secondo edificio museale denominato "Corpo D" che presumibilmente nel 2022 sposterà l'attuale ingresso su Via Piangipane su Via Rampari di San Paolo. Questo nuovo edificio ospiterà nuovi spazi per il pubblico, tra i quali è previsto anche un ristorante kasher.

APERTURA DELLA GRANDE MOSTRA "Oltre il ghetto. DENTRO & FUORI"

Costruzione del percorso permanente del Museo attraverso le mostre temporanee basate su prestiti a breve e medio lungo termine di beni.

Il MEIS, che nel biennio 2019-20 consolida la fase di studio e di costruzione del suo percorso espositivo storico, entrerà nel 2021 in un periodo di sviluppo ulteriore dei contenuti dell'ebraismo, e dell'ebraismo italiano del percorso permanente con la mostra "Oltre il ghetto. DENTRO & FUORI". Infatti come le precedenti, questa mostra, oltre ad essere un momento di ampliamento dell'offerta espositiva del MEIS, anche grazie ai preziosi beni culturali riuniti temporaneamente e provenienti da prestigiose collezioni mondiali, costituisce un momento essenziale di studio e progettazione dell'allestimento permanente rispetto al periodo cronologico che illustra l'esposizione; in questo caso oltre tre secoli di storia.

INSERIMENTO DI FERRARA IN UN CIRCUITO TURISTICO INTERNAZIONALE

Con l'istituzione dell'associazione MEISFRIENDS e la costante ed incessante promozione internazionale del MEIS realizzata a partire dal 2016, il Museo è entrato all'interno di un circuito turistico internazionale.

Collaborare sempre più in sinergia con il Comune di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, MiBACT ed altri enti, affinché Ferrara rientri all'interno delle rotte turistiche principali è uno degli obiettivi cardini su cui investire nel triennio di riferimento, per garantire così al MEIS un flusso turistico internazionale che coinvolge in modo particolare le città di Roma, Venezia e Bologna.

MEIS ATTORE PROTAGONISTA IN INIZIATIVE A RESPIRO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

A tal fine, il MEIS intende, nel biennio 2021-2022, ulteriormente sviluppare i rapporti con:

- la rete dei Musei ebraici italiani;
- la rete dei Musei ebraici europei AEJM (*Association of European Jewish Museums*);
- il *Jewish Heritage Museum* di New York;
- lo *Yad Vashem* (Museo e *Authority* israeliana dedicata alla Shoah);

al fine di attivare campagne di fundraising, partecipare a bandi di enti pubblici e privati nazionali ed internazionali.

Nel 2020, a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da COVID-19, l'operatività del MEIS sarà soprattutto interna con lo sviluppo e il consolidamento delle sinergie locali e nazionali (come ad esempio con le differenti Comunità Ebraica Italiane, in primis quella di Ferrara).

PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'

Obiettivo strategico per il triennio di riferimento è di sensibilizzare le nuove generazioni attraverso una narrazione museale che eviti il proliferare di pregiudizi e spinga al rispetto. Sviluppare altresì nuove forme di didattica per diffondere l'educazione alla cittadinanza attiva come presupposto per la formazione di una cultura della legalità, con particolare attenzione alla condanna delle discriminazioni, al rispetto delle minoranze religiose, alla sensibilizzazione sui temi della comunicazione e all'uso del linguaggio non ostile, nel rispetto dei dettami della Costituzione e come approccio interdisciplinare all'insegnamento dell'Educazione civica. Una priorità del MEIS è infatti il rapporto con le scuole di ogni ordine e grado, a livello locale e nazionale.

PERSEGUIRE LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO IN MODO INTEGRATO

Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatici e quindi garantire il collegamento tra performance, prevenzione alla corruzione e trasparenza e comportamenti attesi, la Fondazione MEIS intende ancorare la performance, oltre che al raggiungimento degli obiettivi individuali e organizzativi definiti annualmente, anche all'adozione di un'azione rispettosa dei principi di buon andamento, lealtà, imparzialità, integrità, equità e dei doveri contenuti nel Codice di comportamento nazionale e specifico della Fondazione.

In particolare si prevede nell'area "anticorruzione e trasparenza" l'incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza e la garanzia di una maggiore conoscenza dei dipendenti alla normativa di settore, attraverso una formazione *ad hoc* e specifica all'area di competenza e di intervento. Nell'area "comportamentale", invece, si prevedono obiettivi mirati alla conoscenza dei comportamenti attesi dalla Fondazione e una piena condivisione, da parte di tutti gli attori coinvolti nel sistema MEIS, delle regole e dei valori del Codice di comportamento vigente nell'ente.

AZIONI DI PREVENZIONE COVID -19

Quanto alle azioni prioritarie da effettuare per affrontare la crisi COVID-19, si ribadisce quanto precedentemente enunciato, ovvero:

- salvaguardare al massimo i risultati raggiunti nel 2019;
- programmare un periodo di contenimento dei costi;
- riorganizzare e consolidare le risorse interne;
- valorizzare la collezione e il percorso espositivo esistenti;
- produrre esperienze museali digitali di qualità ed originalità, da proporre in forma didattica per le scuole, ma anche ad un pubblico più locale e soprattutto attento e bisognoso di sollecitazioni;
- consolidare sempre più il rapporto con le scuole di ogni ordine e grado.

4. La performance

Gli obiettivi strategici sopra indicati sono stati declinati in una serie di obiettivi caratterizzanti la programmazione dell'attività della Fondazione MEIS per il triennio 2020-2022.

La tabella 1, riportata nell'allegato 1 al presente Piano, mette in luce gli obiettivi strategici ed operativi per il biennio 2020-2021, con indicazione delle relative tempistiche. Sulla base della programmazione economico-finanziaria e culturale della Fondazione, saranno via via definiti gli obiettivi strategici per il 2022, ad integrazione e aggiunta dei presenti, mentre annualmente saranno definiti gli obiettivi operativi riferiti all'attività culturale proposta per ciascun anno.

In sintesi, per il 2020-2021 gli obiettivi strategici economico-finanziari risultano essere:

- contenimento dei costi indicati al bilancio preventivo
- sviluppo di progetto di fundraising.

Gli obiettivi gestionali per il biennio in considerazione sono invece:

- reperimento beni culturali ebraici da enti e privati;
- MEISFRIENDS;
- promozione e sviluppo di progetti e laboratori con le scuole nazionali.

Gli obiettivi operativi sono:

- programmazione culturale;
- sviluppo di rapporti di collaborazione con le comunità ebraiche del territorio;
- promozione dei servizi in digitale mediante il sito web;
- anticorruzione e trasparenza; codice comportamentale.

5. Misurazione della performance

Nell'organizzazione strutturale e funzionale della Fondazione MEIS ciascun dipendente è Responsabile dell'Unità Organizzativa di cui è titolare, ha autonomia funzionale e responsabilità circa l'andamento dell'U.O. che rappresenta, per cui la performance è valutata secondo i criteri indicati nella L.G. n.5/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al punto 3.1 delle L.G. N.5/2019 si chiarisce che i sistemi di valutazione devono proporre in modo chiaro la distinzione tra performance organizzativa e performance individuale *“La performance organizzativa può fare riferimento all'Ente nel suo complesso, e/o all'Unità/Struttura organizzativa, e/o al gruppo di lavoro. Essa può avere ad oggetto, in linea con quanto previsto dall'art. 8 del d. lgs. 150/2009, risultati di:*

- *outcome;*
- *piani/programmi strategici;*
- *attività/servizi/progetti;*
- *customer satisfaction;*
- *capacità organizzativa.*

Chiaramente le due performance presentano punti di contatto. In particolare, per i dirigenti e il personale responsabile di un'unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità, lo stesso legislatore, all'art. 9 del d.lgs. 150/2009, stabilisce che il grado di raggiungimento degli obiettivi della struttura organizzativa di diretta responsabilità (performance organizzativa) contribuisce, in maniera prevalente, alla valutazione della performance individuale del dirigente, in quanto responsabile ultimo dell'ambito organizzativo cui si riferiscono.”

Alla luce di quanto sopra, nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 17.02.2022 è stata approvato di introdurre una modifica alla metodologia di valutazione del personale dipendente MEIS, a partire da febbraio 2022, introducendo la valutazione degli obiettivi di performance anche per il personale dipendente, come già in essere per il Direttore, in quanto responsabili diretto dell'Unità Organizzativa di appartenenza. Gli obiettivi di performance organizzativa rappresentano i “traguardi” che l'Unità Organizzativa deve raggiungere e al perseguimento dei quali tutto il gruppo del personale dipendente insieme alla Direzione, sono chiamati a contribuire. La valutazione degli obiettivi di performance per ciascun responsabile di Unità Organizzativa si affianca alla valutazione degli obiettivi annuali operativi e viene meno la valutazione dei comportamenti specifici.

Per cui la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale responsabile di una Unità Organizzativa risulta collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;

In specifico, è stato approvato di impostare sperimentalmente il sistema valutativo dei dipendenti nel modo seguente:

Valutazione performance individuale in funzione della misurazione e valutazione del grado di raggiungimento annuale degli obiettivi operativi assegnati in fase di programmazione. Peso assegnato pari al **70% della valutazione complessiva del dipendente**

Valutazione del contributo alla performance organizzativa in funzione alla capacità dell'Unità Organizzativa di appartenenza di perseguire obiettivi/processi/programmi trasversali, finalizzati al miglioramento della performance organizzativa della Fondazione MEIS. Peso assegnato pari al **30% della valutazione complessiva del dipendente.**

Monitoraggio in progress. È in programma la pianificazione di un sistema di controllo e monitoraggio del grado di perseguimento degli obiettivi attesi, condotto da parte dell'OIV in collaborazione con il Direttore. Tale monitoraggio è eseguito a distanza di 5/6 mesi dall'assegnazione degli obiettivi annuali al fine di evidenziare con adeguato anticipo eventuali incongruenze, cambi di priorità, criticità che possono ostacolare o impedire il perseguimento dell'obiettivo e per adottare le necessarie contromisure: modifica delle attività operative o della tempistica, o annullamento dell'obiettivo.

Generalmente le principali cause di modifica, ritardo o annullamento di un obiettivo sono:

- 1 Variazione della programmazione (emergenza di nuove priorità)
- 2 Carenza di risorse (finanziarie, organizzative e di gestione del cambiamento, personale, di competenze possedute, comunicazione)
- 3 Variazioni normative o variazioni giurisprudenziali
- 4 Contenzioso (comprensivo delle diverse tipologie di contenzioso anche di tipo sindacale)
- 5 Eventi naturali / calamità / epidemie.

La valutazione della performance del Direttore si fonda sulla stessa metodologia impiegata per il personale, per cui una parte della valutazione concerne il grado di raggiungimento degli obiettivi concordati per l'anno in corso dal Direttore con il Presidente, approvati dal CdA e validati dall'OIV. Una parte della valutazione si riferisce alla valutazione delle competenze manageriali che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e la qualità della prestazione manageriale, mediante scheda appositamente predisposta.

Il peso percentuale assegnato ai due criteri valutativi risulta essere così ripartito:

- Valutazione del grado di raggiungimento obiettivi 60%
- Valutazione della prestazione manageriale 40%

6. Attori della valutazione

La definizione degli obiettivi del Direttore di norma avviene, in linea con la programmazione economico-finanziaria, nell'ambito della redazione del bilancio preventivo, da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente in collaborazione con lo stesso Direttore.

La valutazione degli obiettivi dirigenziali è in capo al Presidente che assieme all'OIV redige una proposta di valutazione da portare in approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Sulla base degli obiettivi attribuiti alla Dirigenza, sono successivamente definiti gli obiettivi operativi del personale dipendente, la cui attribuzione e valutazione è a cura del Direttore sentito l'Organismo Indipendente di Valutazione.

7. Aspetti economici

Come prescritto dallo Statuto, il MEIS predispone annualmente entro il 30.11 dell'esercizio precedente a quello di riferimento, il bilancio preventivo corredato da una relazione previsionale e programmatica. All'interno di questo documento è definito l'importo stanziato per la performance del dirigente, che comunque non può eccedere il limite definito in sede contrattuale.

Il sistema di premialità è da intendersi individuale: il conseguimento o meno di un obiettivo determina una conseguenza economica per il singolo lavoratore in rapporto a qualifica e livello di inquadramento, la quale verrà erogata a fronte del conseguimento degli obiettivi entro e non oltre il 30.6 dell'anno successivo.

Il premio di risultato aziendale così determinato è da ritenersi aggiuntivo all'elemento economico di garanzia previsto dal CCNL applicato.

8. Decorrenza e Durata

Il presente Piano entra in vigore dal momento della sua approvazione, con aggiornamenti annuali, validi fino al 31.12.2022. Il Piano è prorogabile a seguito di ulteriore delibera del Consiglio di Amministrazione.